

tesi errori, e da Milano il *Muzio* scriveva a monsignor *Antonio Elio* altro concittadino, e segretario pontificio a Roma; ed instituiti, senza effetto, varii processi da monsignor *Giovanni dalla Casa*, arrivò il *Muzio* nonostante a trionfare nella sua impresa, figlia di quello spirito cavalleresco e duellista, suo proprio, a segno tale che finalmente, deposto il *Vergerio*, perì miseramente apostata di Santa chiesa.

I secreti di Dio sono imperscrutabili, nè conoscer possiamo se questa condotta sia giustificata. Veggasi su questo argomento, a scanso di ripetizioni, quanto fu detto dal *Carli* all' articolo *P. P. Vergerio* N. 147, e quanto io dissi all' articolo del vescovo *Gio: Battista Vergerio* N. 145 del precedente volume; e quanto ne dice il marchese *Girolamo Gravisi* all' articolo *Girolamo Vida* del presente volume N. 193.

In quest'anno pertanto, e nel seguente 1549 e 1550 sono scritte le *Vergeriane*, opera della quale ne dà giudizio il *Carli*, e si accenna nel finale catalogo di questo articolo. A questi anni, ed al 1551 appartiene